

# Sedici dottorati di ricerca innovativi su industria 4.0

La Regione mette a disposizione 1.2 milioni di euro delle royalty del petrolio

LUIGIA IERACE

● **Giovani e imprese per vincere la sfida chiamata Industria 4.0 che vede Regione e Università della Basilicata insieme per colmare un ritardo che non è solo sulle infrastrutture ma anche sul capitale umano. Nella quarta giornata dell'innovazione, serie di eventi tesi a far conoscere le iniziative messe in campo per favorire l'innovazione tecnologica e la ricerca a sostegno dell'impresa e delle nuove generazioni, sono stati presentati ieri, a Potenza, due progetti della Regione.**

Il primo è un avviso pubblico di prossima emanazione, rivolto alle imprese, con una dotazione di 12,5 milioni di euro suddivise in due tranches, denominato «Industria 4.0 - agevolazioni per l'innovazione e lo sviluppo di tecnologie abilitanti». Punta a incentivare «gli investimenti ad alta intensità di conoscenza e cicli d'innovazione rapidi su tecnologie abilitanti». L'obiettivo è «innalzare i livelli di competitività e di competenza, con lo scopo di salvaguardare posti di lavoro e crearne dei nuovi».

Il secondo progetto consiste in 18 dottorati innovativi di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale con specia-



**INDUSTRIA 4.0** La presentazione delle iniziative di Regione e Unibas [foto Tony Vecce]

lizzazione nell'adozione delle tecnologie abilitanti dell'industria 4.0, finanziati dalla Regione con una dotazione complessiva di 1,2 milioni di euro (provenienti dalle royalties del petrolio); 16 con l'Università degli studi di Basilicata ed altri due con l'ateneo di Bari. Ognuno dei borsisti selezionati (erano 174 le candidature) sarà impegnato per un periodo dai sei ai 12 mesi in aziende e imprese italiane, e dai tre ai sei mesi all'estero (Francia, Germania, Ungheria, Belgio, Grecia, Olanda, Austria, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Giappone, Finlandia).

Alla presentazione delle borse di studio sono intervenuti il governatore lu-

ciano, Marcello Pittella, l'assessore regionale alle politiche di Sviluppo, Roberto Cifarelli, la rettrice dell'Università degli studi di Basilicata, Aurelia Sole, i dottorandi e le aziende che hanno aderito all'iniziativa, oltre all'assessore alle Politiche per la persona, Flavia Franconi.

«Due importanti iniziative - ha detto l'assessore regionale alle Politiche di sviluppo, Roberto Cifarelli - L'avviso pubblico, destinato alle industrie lucane, piccole e medie e grandi, perché siano all'avanguardia e al passo con le direttive nazionali, e il bando per finanziare i dottorati di ricerca. Abbiamo fatto tutto questo, perché vogliamo che i nostri ragazzi si formino con una mentalità aperta al

futuro, che guardi alla quarta rivoluzione industriale».

«La Basilicata - ha detto il presidente Pittella - prova a collocarsi nella competizione globale tra le Regioni più innovative ed anche più vocate alla ricerca e alla innovazione tecnologica, di processo e di prodotto». Quanto al bando dei 18 dottorati, ha ribadito, «è un ulteriore tassello significativo verso il raggiungimento di obiettivi e traguardi ambiziosi. Lavoriamo per ottenere una qualità che permetta alla Basilicata di competere con grandi realtà territoriali in tutto il mondo. La Basilicata - ha aggiunto - è terra dove si può e si deve fare innovazione e qualità di conoscenza attraverso studio e performance educative».

«Il trasferimento tecnologico e l'innovazione - ha detto la rettrice Sole - fanno parte del progetto strategico dell'ateneo lucano. Abbiamo messo in campo una filiera coinvolgendo tutte imprese locali. Ed è l'unica università italiana che ha sostenuto studenti meritevoli affetti da gravi patologie».

«Ci saranno altri bandi e altre opportunità occupazionali - ha concluso Pittella - Industria 4.0 è un traguardo importante. La sfida del nuovo regionalismo passa attraverso le grandi riforme».